

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di Noi - stampa				
19	Il Mattino - Ed. Benevento	01/07/2021	<i>SMOG, ALTRI VELENI CACCIA ALLE CAUSE MA AUTO "ASSOLTE"</i>	2
14	Il Quotidiano del Sud - Salerno	01/07/2021	<i>IL MATEMATICO CIECO CON L' "UNIVERSO TRA LE DITA."</i>	3
1	Il Sannio	01/07/2021	<i>INQUINAMENTO, PIANO PER RIDURRE LE PM10</i>	4
1	Leggo - Ed. Milano	01/07/2021	<i>GREEN PASS, ESORDIO CAOS (V.Arnaldi)</i>	6
Rubrica Si parla di Noi - web				
	lلسannoquotidiano.it	01/07/2021	<i>INQUINAMENTO, PIANO PER RIDURRE LE PM10 IN CITTA'</i>	7
	Leggo.it	01/07/2021	<i>VALERIA ARNALDI MAGGIORE LIBERTA' DI MOVIMENTO - ENTRA IN VIGORE OGGI IL</i>	9
	Agensir.it	30/06/2021	<i>DIOCESI: AVERSA, IERI CELEBRAZIONE PER I 10 ANNI DI MINISTERO EPISCOPALE DI MONS. SPINILLO. CONTINUI</i>	10
	Caserta24ore.it	30/06/2021	<i>AVERSA. MONS. SPINILLO: "DIECI ANNI VISSUTI CON VOI"</i>	12
	Cinecitta.com	30/06/2021	<i>FESTIVAL DI ORTIGIA: IN CONCORSO 'MALEDETTA PRIMAVERA'</i>	14
	Cinecitta.com	30/06/2021	<i>TONI SERVILLO: A CONFRONTO CON EDUARDO</i>	15
	Ilfattoquotidiano.it	30/06/2021	<i>LETTERA A DRAGHI CONTRO I CONSULENTI LIBERISTI, L'ECONOMISTA REALFONZO: NOMINATI VENGONO TUTTI DAL N</i>	17
	Ilvaglio.it	30/06/2021	<i>POLVERI SOTTILI,: TAVOLO TECNICO PER LE MISURE DI CONTENIMENTO</i>	19
	Infosannionews.it	30/06/2021	<i>POLVERI SOTTILI, UN TAVOLO TECNICO A PALAZZO MOSTI PER DEFINIRE LE MISURE DI CONTENIMENTO</i>	21
	Tvsette.net	30/06/2021	<i>POLVERI SOTTILI, UN TAVOLO TECNICO PER DEFINIRE LE MISURE DI CONTENIMENTO</i>	24
Rubrica Altre Universita'				
25	Il Messaggero	01/07/2021	<i>L'INFORMAZIONE DI QUALITA' DECISIVA PER LA RIPARTENZA (R.Razzante)</i>	27
1	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	01/07/2021	<i>IN SOCCORSO DELL'ARTE DEI PASTORAI CREDITI AGEVOLATI FINO A 30 MILA EURO</i>	28
II	E' Vita (Avvenire)	01/07/2021	<i>LE UNIVERSITA': LA NUOVA SANITA' IN DIECI RIFORME (I.Traboni)</i>	29
30	Il Mattino	01/07/2021	<i>TUTTO RAFFAELLO IN TRE GIORNI DI CONVEGNO</i>	30
30	Il Mattino - Napoli Nord	01/07/2021	<i>IL CONSIGLIO VOTA A FAVORE "AVREMO L'UNIVERSITA'"</i>	31
Rubrica Scenario Universita'				
35	Il Sole 24 Ore	01/07/2021	<i>ERASMUS+ E BLOCKCHAIN TRA LE OPPORTUNITA' DI LUGLIO (V.Torcello)</i>	32
36/37	La Repubblica	01/07/2021	<i>LA BATTAGLIA CHE DIVIDE GLI PSICHIATRI (S.Fiori)</i>	33

PALAZZO MOSTI E AGENZIA PRONTI AD ADOTTARE AZIONI DI CONTRASTO PER ARGINARE IL FENOMENO

L'ambiente Sforamenti giunti a quota 19 Smog, altri veleni caccia alle cause ma auto «assolte»

In arrivo stazione mobile e centraline Arpac Santamaria: «Ora l'afa, d'inverno i camini»

Paolo Bocchino

Riconoscere le cause anziché rincorrere gli effetti. È la linea di Palazzo Mosti nel contrasto alle emissioni inquinanti dopo i 19 sforamenti. La rete cittadina di monitoraggio delle polveri sottili si avvarrà di una stazione mobile dell'Arpac al rione Libertà e di nuove mini centraline in vari punti.

A pag. 21



L'afa La cappa e le polveri sahariane la causa dei nuovi sforamenti

La città, l'ambiente

Smog, caccia alle cause: auto «assolte»

►Altri due sforamenti di polveri killer, raggiunta quota 19 ►Santamaria: «Ora l'afa, in inverno responsabili i camini» In arrivo stazione mobile e micro centraline dell'Arpac La relazione del dirigente Onorati illustrata al tavolo tecnico L'INQUINAMENTO

Paolo Bocchino

Riconoscere le cause anziché rincorrere gli effetti. È la linea di Palazzo Mosti nel contrasto alle emissioni inquinanti in atmosfera, impostazione confermata ieri al tavolo tecnico tenuto in videoconferenza dagli uffici del settore Ambiente. La rete cittadina di monitoraggio delle polveri sottili si avvarrà presto di una stazione mobile dell'Arpac al rione Libertà e di nuove mini centraline fornite dalla stessa Agenzia da collocare in vari punti del territorio comunale. In collegamento il responsabile Arpac per il Monitoraggio qualità dell'aria Giuseppe Onorati e i docenti dell'Università del Sannio Francesco Pepe e Flavia De Nicola. L'organismo presieduto dal dirigente comunale Gennaro Santamaria lavora da tempo per individuare i fattori responsabili dello smog che continua a colpire anche Benevento insieme ad altre realtà regionali.

L'ANALISI

Posto che le polveri sono killer, come recita la definizione dietro

la quale si nascondono migliaia di decessi ogni anno, chi sono i mandanti? Un interrogativo che pian piano comincia a delineare un identikit: «La relazione di Onorati - spiega Santamaria - ha confermato aspetti che conosciamo e fornito nuovi elementi di conoscenza. Il fattore primario che determina l'inquinamento atmosferico in città è la conformazione orografica del territorio che favorisce il ristagno atmosferico. Capita dunque che in determinati momenti dell'anno si abbiano picchi di qualche giornata, come quelli verificatisi nell'ultima settimana causati fondamentalmente dalla ricaduta al suolo di sabbie sahariane. A questa condizione strutturale si uniscono i fattori locali che comunque agiscono in misura minore. Tra le attività umane, alla luce anche della relazione di Onorati, possiamo considerare prevalente il ruolo svolto dall'accensione di camini rurali, termocamini e stufe a pellet, molto diffusi sul nostro territorio e capaci di emettere in atmosfera molte più polveri sottili di quanto non facciano gli impianti a gas». Scagionati dunque, o quasi, i tubi di scappamento delle auto: «Diciamo che non possiamo conside-

rarli i protagonisti di questo fenomeno - afferma Santamaria - Lo ha dimostrato lo scorso anno quando in tutta la regione si sono registrati sforamenti superiori agli anni precedenti, malgrado nel 2020 i veicoli a motore siano rimasti a lungo fermi a causa dei lockdown. Un aspetto sul quale concorda anche l'Arpac, che ha peraltro riscontrato un miglioramento negli ultimi anni rispetto alle stagioni precedenti. Le medie annue di Pm2,5 e Pm10 fissate dalla legge non sono state mai superate, e nell'ultimo quadriennio è stato esaurito in una sola occasione il bonus annuo di 35 sforamenti». Un quadro che si tende quindi a ridimensionare nella sua urgenza, anche se bisognerà mettere in campo contromisure che non siano meramente contemplative. L'Arpac a tal proposito ha spronato ieri il Comune «ad adottare azioni di contrasto capaci di incidere anche in piccola misura sul fenomeno, dal momento che i valori che si registrano a Benevento sono spesso soltanto leggermente superiori a quelli fissati dalla legge». Piccoli correttivi dunque potrebbero rivelarsi in grado di evitare un buon numero di sforamenti

IL TREND

Il contatore delle giornate fuori legge, intanto, è salito intanto a quota 19 con i due superamenti accertati nelle ultime ore dalle centraline Arpac di Santa Colomba (51 microgrammi a Santa Colomba lunedì 28) e in tutte le postazioni martedì 29 (valore massimo a via Mustilli con 68 microgrammi). Un rialzo che arriva dopo una mini tregua di due giorni e che andrà monitorato in progress. L'incontro di ieri, come detto, ha confermato la disponibilità dell'Arpac a fornire una stazione mobile di monitoraggio che sarà ubicata presso il Comando della polizia municipale in via Santa Colomba. Gli esperti dell'Unisannio hanno ribadito l'utilità di una campagna di speciazione delle polveri. Dal tavolo tecnico è emerso che il particolato prodotto in città presenta un tenore di metalli e parti volatili da idrocarburi inferiori alla media, indice probabile di una origine scarsamente legata al traffico veicolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SABATO LA LA PRESENTAZIONE A SALERNO

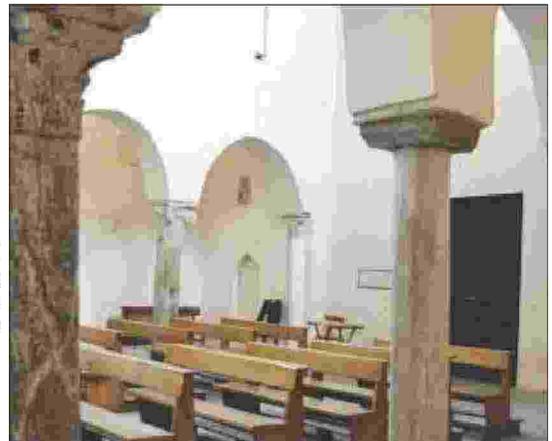
Il matematico cieco con l' "Universo tra le dita"

Una presentazione in un luogo a lui molto caro: la chiesa di Santa Maria De Lama a Salerno. È qui che sabato il matematico Michele Mele presenterà il saggio "L'Universo tra le dita" (Edizioni Efestò) che raccoglie le storie di 10 scienziati ipovedenti o non vedenti vissuti negli ultimi tre secoli e mezzo. Ricercatore presso il dipartimento di ingegneria all'Università del Sannio, Michele Mele con la sua pubblicazione vuole anche contrastare il pregiudizio «sbagliato e discriminatorio» secondo cui le discipline scientifiche sono inaccessibili per ipovedenti e non vedenti.

A S. MARIA DE LAMA
La sua opera sarà presentata in una chiesa a lui cara

«Dal 2015» - spiega - «sono volontario del progetto "Aperti per Voi" del Touring Club Italiano di Salerno, un gruppo di soci che ogni settimana accoglie i visitatori presso questo luogo altrimenti chiuso al pubblico. Fu da questa piccola chiesa nel cuore pulsante della Sa-

La chiesa di Santa Maria de Lama a Salerno



lerno medievale che partì il mio progetto "Accessibilità all'Arte", la prima iniziativa volta alla creazione, con metodologie scientifiche, di riproduzioni tattili di beni artistici bidimensionali per ipovedenti e non vedenti. Sarà questo suggestivo scenario, in particolar mo-

do i Gradoni della Lama adiacenti alla chiesa ad ospitare la presentazione del mio libro sabato 3 luglio alle ore 19.00. Vi aspetto numerosi per dialogare su scienza ed inclusione e per porre un freno ai pregiudizi». **(an.d'al.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BENEVENTO

Inquinamento, piano per ridurre le Pm10

Una nuova centralina, lavaggio
strade e controlli a caldaie

a pagina 8

Sarà rafforzato il monitoraggio: nuova centralina presso la sede della Municipale

Controlli su caldaie e lavaggi strade per ridurre le Pm10

Secondo i tecnici situazione in miglioramento nell'ultimo periodo ma c'è la volontà di ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico

Tavolo tecnico tra Comune di Benevento, Unisannio e Regione, sulla problematica delle polveri sottili e dell'inquinamento atmosferico e per concertare le azioni da porre in essere al fine di attenuare i livelli di PM10 nell'aria presso il Settore Ambiente comunale nel complesso ex Impregilo. Predisposte una serie di azioni operative sul tema, sia in termini di monitoraggio che di azioni positive, come il dilavare le strade per ridurre le emissioni e di un'accelerazione sul controllo caldaie soprattutto quelle a pellet e a legna.

Alla riunione hanno preso parte: Gennaro Santamaria, dirigente Settore Ambiente del Comune di Benevento, Annamaria Villanacci, funzionario del Comune di Benevento, Francesco Pepe e Flavia De Nicola, docenti Università degli Studi del Sannio ed Onorati Giuseppe, dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'Arpac.

"Nel corso dell'incontro - ha spiegato Gennaro Santamaria, dirigente del Settore Ambiente - è emerso come purtroppo lo sfioramento dei limiti di polveri sottili nell'aria è un fenomeno che ha recentemente interessato tutto il territorio della Regione Campania, aggravato anche dalle particolari condizioni climatiche degli ultimi giorni, con sabbia trasportata da correnti provenienti dall'Africa. Un fenomeno che speriamo possa essere attenuato, più che dal blocco del traffico veicolare, misura che purtroppo non ha fatto registrare grandi



risultati, da una programmazione di lavaggi stradali più frequenti, da effettuare con sistematicità su tutte le strade cittadine".

Il dirigente della Uoc Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'Arpac, Morfológica e climatica dell'Arpac, Giuseppe Onorati, ha messo invece in evidenza come "la particolarità morfologica del territorio, con la sua originale forma a conca incida probabilmente nel determinare un ristagno d'aria. Nonostante questo, però, nell'ultimo periodo abbiamo registrato un notevole miglioramento della situazione. Da questo punto di vista, dobbiamo notare

come l'esposizione media dei cittadini a questo agente inquinante negli ultimi tempi è stata relativamente bassa. Nell'ultimo quadriennio, inoltre, non si è mai sfiorato il limite soglia di 35 giornate annue di PM10. Il nostro particolato è più ricco di polveri inorganiche, questo vuole dire che sono polveri prive di metalli e benzopirene, prive cioè degli elementi più pericolosi e cancerogeni". Comunanza di vedute sulla esigenza di proseguire a monitorare con attenzione la situazione e sulla necessità di indagare ulteriormente attraverso una puntuale analisi delle polveri sottili presenti nell'aria, per determinarne senza dubbi ori-

gini e fattori incidenti. Come detto si è deciso inoltre di procedere con l'obbligo di verifica annuale delle caldaie, con particolare riguardo a quelle alimentate a pellet o legna che sono più inquinanti. L'Arpac ha annunciato che a breve sarà installata presso il comando dei Vigili urbani, una stazione mobile di rilevamento per l'inquinamento atmosferico, in questo modo i dati registrati dalla nuova postazione potranno essere comparati con quelli della centralina presente dell'area stadio, che registra abitualmente i dati peggiori. La comparazione servirà ad avere nuovi elementi di valutazione.



RESTA IL NODO DELLA PRIMA DOSE, MOLTE REGOLE DIVERSE NEI VARI PAESI GREEN PASS, ESORDIO CAOS

Covid, oggi via al certificato europeo. Troppi dubbi, così gli italiani evitano le vacanze all'estero

● Da oggi esordisce in Europa il Green pass che dovrebbe facilitare i viaggi all'estero. Ma sono tanti i dubbi sulle regole, spesso diverse nei vari paesi. E così saranno molti gli italiani a scegliere le vacanze in Italia.

Arnaldi a pagina 2

Valeria Arnaldi

Maggiore libertà di movimento - entra in vigore oggi il Green Pass europeo, che renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi di Unione europea e area Schengen - ma ancora perplessità, e timori quando si parla di partenze. E così, per molti, anzi moltissimi vacanzieri italiani sarà un'estate all'insegna del Bel Paese: secondo una ricerca del Centro Studi del Touring Club, ben il 91% sceglierà una destinazione domestica. Nonostante le nuove regole. Il Green Pass sarà rilasciato a chi è vaccinato, anche a quindici giorni dalla prima dose - la questione è oggetto di dibattito - a chi è guarito dal Covid nei sei mesi precedenti, ma anche a chi ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico nelle quarantotto ore precedenti alla parten-

REBUS GREEN PASS

Selva di regole per viaggiare: gli italiani prenotano in Italia

Il certificato verde in vigore da oggi. Le agenzie viaggi: «L'estero fa paura»

DOVE È VALIDO IL PASS EUROPEO

Il certificato con QR CODE consente a tutti gli europei di viaggiare senza quarantene o restrizioni



A partire da giovedì 1 luglio

NEI 27 PAESI UE

Spagna	Danimarca	Slovacchia
Germania	Croazia	Cipro
Austria	Polonia	Belgio
Grecia	Repubblica Ceca	Lussemburgo
Bulgaria	Italia	Olanda
Lituania	Slovenia	Portogallo
Lettonia	Romania	Svezia
Estonia	Francia	Irlanda

IN 4 PAESI EXTRA-UE

Islanda	Norvegia	Svizzera	Liechtenstein
---------	----------	----------	---------------

L'EGO - HUB

za. Il Pass, in alcuni Paesi, come in Italia, serve anche per partecipare ai matrimoni e altri eventi. Dotata di QR Code per verificarne autenticità e validità, la "Certificazione verde" si può scaricare dal sito www.dgc.gov.it o tramite AppImmuni, applo o dal fascicolo sanitario oppure rivolgendosi al medico di base. «Il

Green Pass - commenta Ivana Jelinic, presidente nazionale Fiafet-Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo - è uno strumento che attendevamo con ansia, perché consente alla gente di ricominciare a viaggiare con un po' di tranquillità, fermi restando i divieti e le regole in vigore. Estremamente positivo

è il fatto che arrivi in modo automatico, direttamente sul telefono, a chi ha concluso l'iter vaccinale. L'incertezza di fondo comunque rimane. Basti pensare a quello che è accaduto a Palma di Maiorca, tornata zona rossa». Quanto basta per spingere molti a rinunciare all'estero. Tra le destinazioni regionali predilette per questa estate, stando a un'indagine di Demoskopika con l'Università del Sannio, si trovano Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. «A farla da padrone per i viaggiatori italiani quest'estate sarà ancora il territorio nazionale, soprattutto il mare - afferma Jelinic - molti hanno paura di prenotare per l'estero. Senza contare che il Green Pass non vale per i paesi extraeuropei: gli italiani che torneranno da quelle destinazioni dovranno comunque fare la quarantena».

riproduzione riservata @

IL SANNIO

QUOTIDIANO

Fondatore Luca COLASANTO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home > ATTUALITÀ > Inquinamento, piano per ridurre le Pm10 in città



ATTUALITÀ

Inquinamento, piano per ridurre le Pm10 in città

giovedì 1 Luglio 2021 31 0



No Banner to display

Oggi in Edicola

Tavolo tecnico tra Comune di Benevento, **Unisannio** e Regione, sulla problematica

delle polveri sottili e dell'inquinamento atmosferico e per concertare le azioni da porre in essere al fine di attenuare i livelli di PM10 nell'aria presso il Settore Ambiente comunale nel complesso ex Impregilo. Predisposte una serie di azioni operative sul tema, sia in termini di monitoraggio che di azioni positive, come il dilavare le strade per ridurre le emissioni e di un'accelerazione sul controllo caldaie soprattutto quelle a pellet e a legna.

L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi - Acquista qui la tua copia

TAGS Benevento Sannio

Mi piace 0



articolo precedente

M5S, Grillo "Non sono padre padrone, Conte non è persona adatta"

prossimo articolo

Cinesi accoltellate, disposto il giudizio immediato



Il Meteo Benevento



Cerca nel sito

 Search

Redazione Il Sannio Quotidiano

articoli collegati dagli autori



Prime vaccinazioni libere, poche adesioni nel Sannio



Festa Madonna delle Grazie, si a maxi schermo e luminarie



Alloggi popolari a Capodimonte, la consegna in autunno



Acquista a soli € 1,50

Valeria Arnaldi

Maggiore libertà di movimento - entra in vigore oggi il



Valeria Arnaldi



Maggiore libertà di movimento - entra in vigore oggi il Green Pass europeo, che renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi di Unione europea e area Schengen - ma ancora perplessità, e timori quando si parla di partenze. E così, per molti, anzi moltissimi vacanzieri italiani sarà un'estate all'insegna del Bel Paese: secondo una ricerca del Centro Studi del Touring Club, ben il 91% sceglierà una destinazione domestica. Nonostante le nuove regole. Il Green Pass sarà rilasciato a chi è vaccinato, anche a quindici giorni dalla prima dose - la questione è oggetto di dibattito - a chi è guarito dal Covid nei sei mesi precedenti, ma anche a chi ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico nelle quarantotto ore precedenti alla partenza. Il Pass, in alcuni Paesi, come in Italia, serve anche per partecipare ai matrimoni e altri eventi. Dotata di QR Code per verificarne autenticità e validità, la Certificazione verde si può scaricare dal sito www.dgc.gov.it o tramite AppImmuni, applo o dal fascicolo sanitario oppure rivolgendosi al medico di base. «Il Green Pass - commenta Ivana Jelinic, presidente nazionale Fiavet-Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo - è uno strumento che attendevamo con ansia, perché consente alla gente di ricominciare a viaggiare con un po' di tranquillità, fermi restando i divieti e le regole in vigore. Estremamente positivo è il fatto che arrivi in modo automatico, direttamente sul telefono, a chi ha concluso l'iter vaccinale. L'incertezza di fondo comunque rimane. Basti pensare a quello che è accaduto a Palma di Maiorca, tornata zona rossa». Quanto basta per spingere molti a rinunciare all'estero. Tra le destinazioni regionali predilette per questa estate, stando a un'indagine di Demoskopika con l'Università del Sannio, si trovano Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. «A farla da padrone per i viaggiatori italiani quest'estate sarà ancora il territorio nazionale, soprattutto il mare - afferma Jelinic - molti hanno paura di prenotare per l'estero. Senza contare che il Green Pass non vale per i paesi extraeuropei: gli italiani che torneranno da quelle destinazioni dovranno comunque fare la quarantena».

riproduzione riservata ®

Ultimo aggiornamento: Giovedì 1 Luglio 2021, 05:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



Facebook



Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

GUIDA ALLO SHOPPING



Lavatrice, i migliori modelli per rapporto qualità prezzo

LE ALTRE NOTIZIE

ROMA PAY

«Papà, me per te i giocatori della Nazionale si inginocchieranno contro

ROMA PAY

Alessandra Severini
Il Consiglio dei ministri ha approvato nell'ultimo giorno

DACCI O
 IL NOST
 PANE
 QUOTIDIA



CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI RSS AGENSIR.EU



HOME | QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO **TERRITORI** FOTO E VIDEO ULTIMA SETTIMANA



Approfondimenti **DDL ZAN** **PAPA IN IRAQ** **FRATELLI TUTTI** **CORONAVIRUS COVID-19** **#BARI2020** **TUTTI** AgenSIR su

Visita il sito hepergliultimi.it

QUOTIDIANO **ITA** **ENG**

VESCOVI

Diocesi: Aversa, ieri celebrazione per i 10 anni di ministero episcopale di mons. Spinillo. "Continuiamo il cammino insieme"

30 giugno 2021 @ 15:22



“Un momento di grazia e partecipazione per riflettere sull’impegno pastorale profuso dal vescovo Angelo Spinillo ma anche un impulso a riprendere e continuare il cammino”. Si può riassumere così il senso di quanto vissuto ieri, martedì 29 giugno, nella cattedrale, in occasione dell’evento organizzato per celebrare il X anniversario di ministero episcopale di mons. Angelo Spinillo nella Chiesa di Aversa.

“Se in questi dieci anni abbiamo potuto condividere il dialogo, questo dialogo si è nutrito appunto della ricchezza, disponibilità e presenza di tutti quanti voi – ha affermato il vescovo di Aversa -. Vi posso assicurare che tutto ciò che ho sentito di poter dire e condividere con la comunità è ciò che sento molto vivo ancora

30 giugno 2021

DUOMO DI MILANO **LOMBARDIA**

DIOCESI: I VESCOVI DELLA LOMBARDIA CELEBRANO UNA MESSA PER I 50 ANNI DELLA CARITAS. DOSSIER SU "EFFETTI DEL CORONAVIRUS SULLA POVERTA"

19:30

EDITORIA **ITALIA**

ENTE DELLO SPETTACOLO: RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO, NEL NUMERO DI LUGLIO-AGOSTO LA NUOVA EDIZIONE DEL FESTIVAL DI CANNES,

19:22

VIOLAZIONI E SFRATTI **MEDIO ORIENTE**

CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE: ONU, DOMANI EVENTO ON LINE SUL CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO FORZATO A GERUSALEMME

19:14

CULTURA **UGENTO-SANTA MARIA DI LEUCA**

DIOCESI: UGENTO-SANTA MARIA DI LEUCA, DA DOMANI AL MUSEO LA MOSTRA "PATRIS CORDE – SAN GIUSEPPE NELL'ARTE DEL BASSO SALENTO"

19:05

DIPLOMAZIA **ITALIA**

LIBIA: FARNESINA, DA ITALIA "CONVINTO SOSTEGNO AL PROCESSO VERSO LE ELEZIONI DEL PROSSIMO DICEMBRE"

18:56

MORTI BIANCHE **ITALIA**

INCIDENTI SUL LAVORO: ROTA (FAI CISL), "IL 30% DI QUELLI MORTALI SI VERIFICANO IN AGRICOLTURA. NECESSARIE MAGGIORI RISORSE SU FORMAZIONE E SICUREZZA"

18:48

MIGRANTI **LAMPEDUSA**

NAUFRAGIO A LAMPEDUSA: UCOII, "RISULTATO DELLO STALLO ANCORA IN CORSO NELL'UE, NON C'È PIÙ TEMPO"

oggi. Spero di poterlo continuare a vivere insieme a voi come un percorso comune. Grazie di cuore a tutti e buon cammino alla nostra Chiesa”.

Come ha sottolineato in apertura mons. Francesco Picone, vicario generale della diocesi di Aversa, il vescovo Angelo “ha impresso segni indelebili nella nostra vita diocesana portando la ricchezza della sua fiducia in Dio e della gratuità vissuta come vera libertà nel suo donarsi”.

L'appuntamento ha offerto anche l'occasione per presentare il testo “Educarci alla vita buona del Vangelo”, che raccoglie gran parte degli spunti di riflessione e delle attenzioni pastorali di mons. Spinillo per aiutarci a diventare costruttori di comunità e per dare slancio missionario alla nostra Chiesa.

Moderato da don Francesco Riccio, direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, l'incontro ha visto gli interventi di mons. Antonio Di Donna, presidente della Conferenza episcopale campana; Francesco Vasca, professore ordinario presso l'Università del Sannio; Pina De Simone, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale; Alfonso Golia, sindaco di Aversa.

(G.A.)

Argomenti **ANNIVERSARI** **VESCOVI** Persone ed Enti

ANGELO SPINILLO **DIOCESI** Luoghi **AVERSA**

30 giugno 2021

© Riproduzione Riservata

18:40

LAVORO **ROSSANO-CARIATI**

DIOCESI: CARITAS ROSSANO-CARIATI, AL VIA DOMANI 20 TIROCINI FORMATIVI PER INOCCUPATI E DISOCCUPATI

18:31

INTERCESSIONI **LIBANO**

GIORNATA PER IL LIBANO: NELL'INCONTRO IN VATICANO SI PREGHERÀ CON IL VANGELO DELLE BEATITUDINI

18:23

NOTA **CAPUA**

VIOLENZE IN CARCERE: GARANTI DETENUTI, "DOPO SANTA MARIA CAPUA VETERE NECESSARIA UNA RINNOVATA ATTENZIONE POLITICO-ISTITUZIONALE" VERSO QUESTO MONDO

18:14

NOTA **CAPUA**

VIOLENZE IN CARCERE: GARANTI DETENUTI, "GRANDE PREOCCUPAZIONE PER I GRAVI EPISODI CRIMINOSI A SANTA MARIA CAPUA VETERE"

18:13

INCONTRO IN VATICANO **LIBANO**

GIORNATA PER IL LIBANO: MONS. RAHMÉ (BAALBECK), "DOMANI UN DOSSIER SUL PAESE A PAPA FRANCESCO"

18:05

"ORA VIENE IL BELLO" **BERGAMO**

DIOCESI: BERGAMO, DOMANI SERA IL VESCOVO BESCHI APRE LA PORTA DELLA SPERANZA AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEI CAMPI

Crea sito

Contatti Meteo Dossier e approfondimenti



Aversa. Mons. Spinillo: “Dieci anni vissuti con voi”

30 GIUGNO 2021

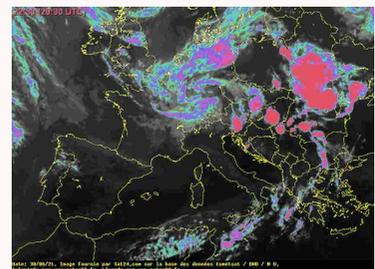


CERCA NEL SITO CASERTA24ORE

Cerca ...



METEO



f FACEBOOK

🐦 TWITTER

TWITTER

Tweet di @caserta24ore

(Caserta24ore) AVERSA: Ieri in Cattedrale la diocesi ha celebrato i dieci anni di Ministero Episcopale del Vescovo Angelo nella Chiesa di Aversa. Un momento di grazia e partecipazione per riflettere sull'impegno pastorale profuso dal nostro Vescovo, ma – come osservato da Mons. Spinillo – anche un



impulso a riprendere e continuare il cammino. Si può riassumere così il senso di quanto vissuto ieri martedì 29 giugno 2021 nella Chiesa Cattedrale, in occasione dell'evento organizzato per celebrare il X Anniversario di Ministero Episcopale di S. E. Mons. Angelo Spinillo nella Chiesa di Aversa. "Se in questi dieci anni abbiamo potuto condividere il dialogo, questo dialogo si è nutrito appunto della ricchezza, disponibilità e presenza di tutti quanti voi", ha aggiunto il vescovo di Aversa. "Vi posso assicurare che tutto ciò che ho sentito di poter dire e condividere con la comunità è ciò che sento molto vivo ancora oggi. Spero di poterlo continuare a vivere insieme a voi come un percorso comune. Grazie di cuore a tutti e Buon Cammino alla nostra Chiesa". Come ha sottolineato in apertura Mons. Francesco Picone, Vicario Generale della diocesi di Aversa, il nostro Vescovo Angelo "ha impresso segni indelebili nella nostra vita diocesana portando la ricchezza della sua fiducia in Dio e della gratuità vissuta come vera libertà nel suo donarsi." L'appuntamento è stata anche l'occasione per presentare il testo "Educarci alla vita buona del Vangelo", che raccoglie gran parte degli spunti di riflessione e delle attenzioni pastorali di Mons. Spinillo per aiutarci a diventare costruttori di comunità e per dare slancio missionario alla nostra Chiesa. Moderato da don Francesco Riccio, direttore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali, l'incontro ha visto gli interventi di Mons. Antonio Di Donna, Presidente della Conferenza Episcopale Campana; Francesco Vasca, Professore Ordinario presso **L'Università del Sannio**; Pina De Simone, Docente presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Alfonso Golia, sindaco di Aversa.

FACEBOOK

POSTA EMAIL:
REDAZIONE@CASERTA24ORE.IT

Google AdSense | Cinema | Google Analytics | Scuola | Gmail leggero | Questure | O.d.g Campania | Programmi TV | aggiornamento sito | posta redazione

FESTIVAL DI ORTIGIA: IN CONCORSO 'MALEDETTA PRIMAVERA'

Festival di Ortigia: in concorso 'Maledetta pri...

Festival di Ortigia: in concorso 'Maledetta primavera'

30/06/2021

ssr

Al via a Siracusa dall'11 luglio la 13° edizione di Ortigia Film Festival con la direzione artistica di Lisa Romano e Paola Poli, presidente onorario del festival sarà Marco Castoldi in arte Morgan. La giuria del Concorso Lungometraggi Opere prime e seconde italiane sarà presieduta dall'attrice Anna Galiena, con lei il regista Massimiliano Bruno e l'attore Filippo Nigro. Sei i lungometraggi in concorso: Maschile singolare di Matteo Pilati e Alessandro Guida, EST - Dittatura last minute di Antonio Pisu, Blackout Love di Francesca Marino, Il mio corpo vi seppellirà di Giovanni La Pàrola, L'amore non si sa, opera prima di Marcello Di Noto e Maledetta primavera di Elisa Amoruso.

Inoltre Ortigia Film Festival guarda al cinema dell'Europa centrale tramite un accordo di partenariato con l'Istituto di Cultura Ceca e un focus su Olmo Omerezu, giovane regista. I lavori di altri autori cechi sono stati inseriti nelle sezioni collaterali e tra questi spicca il tributo al grande Milos Forman nella sezione Cinema Doc.

Quest'anno saranno tre le sezioni non competitive: la prima Cinema Doc con la proiezione di Fellini - io sono un clown, per la regia di Marco Spagnoli in anteprima festival; Alida di Mimmo Verdesca; Forman vs Forman di Helena Trestíková e Jakub Hejna. La seconda Cinema Women sarà composta da Why won't You cry? di Cibeles Amaral; Snowin di Kristina Nedvedová; Daughter di Daria Kashcheeva. Il programma della sezione Cinema e Teatro prevede: Carnage di Roman Polanski in omaggio al decennale; Riccardo va all'inferno di Roberta Torre; Fausto 5.0 di Isidro Ortiz, Alex Olle e Carlus Padrissa a vent'anni dalla prima proiezione; Livermore a Siracusa! Racconto di una messinscena di Manuel Giliberti.

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con il CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. A capitanare la Giuria del Concorso Documentari, sarà Letizia Caudullo, tutor CSC Sicilia. Il programma prevede: Io resto - My place is here di Michele Aiello, una piccola squadra di telecamere entra nelle corsie dell'ospedale di Brescia, che sta drammaticamente affrontando il primo picco pandemico di COVID-19. Disco Ruin di Lisa Bosi e Francesca Zerbetto, dalle rovine sparse in tutta Italia, un viaggio visionario nel mondo delle discoteche. The Life We know di Cláudia Ribeiro, il film segue il ciclo agricolo del remoto entroterra portoghese, tra i fiumi Douro e Tâmega, e la vita di due sorelle che passano le loro giornate a lavorare instancabilmente la terra per la sussistenza. Suole di vento - Storie di Goffredo Fofi di Felice Pesoli, che racconta l'instancabile lavoro politico e culturale di Goffredo Fofi.

Dalla collaborazione con l'Area Marina Protetta del Plemmirio e il Festival di Marettimo, diretto da Gabriella Carlucci, dal 13 al 15 luglio sarà la volta di "We love the sea" una serie di proiezioni sul mare in collaborazione con National Geographic.

VEDI ANCHE

Toni Servillo: a confronto con Eduardo

Protagonista di uno degli incontri più seguiti del BCT, il Festival di Benevento, l'attore ha scelto Eduardo De Filippo per tornare a dialogare con il pubblico. Uno spettacolo organizzato insieme dall'Università degli Studi del Sannio, con una lunga serie di monologhi e letture che si sono alternati a delle clip di film di Eduardo

[FESTIVAL DI ORTIGIA: IN CONCORSO 'MALEDETTA PRIMAVERA']

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookies.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni



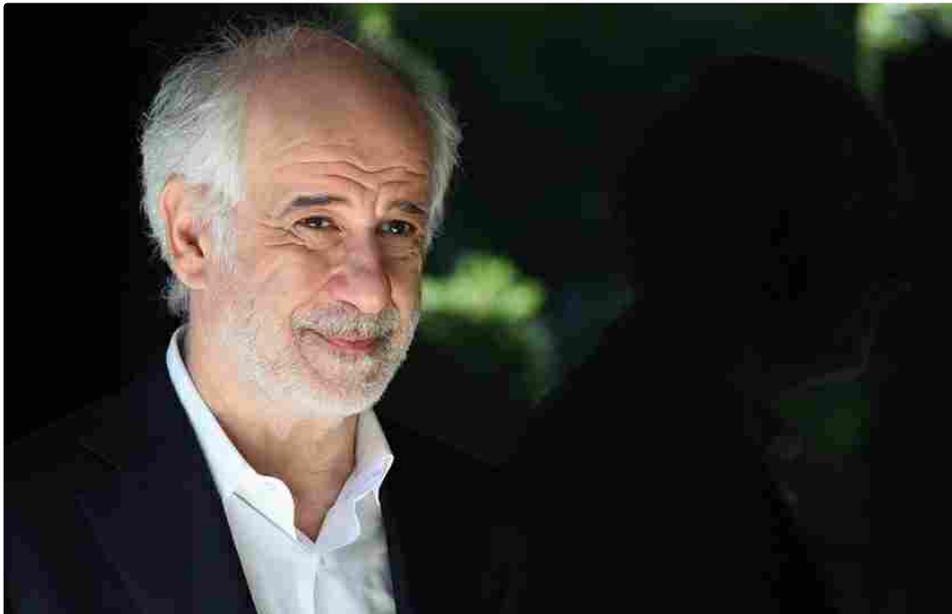
HOME NEWS INTERVISTE ARTICOLI BOX OFFICE FOCUS VIDEO

/ INTERVISTE

Home / Interviste / Toni Servillo: a confronto con Eduardo

Toni Servillo: a confronto con Eduardo

30/06/2021 / Sonia Serafini



Protagonista di uno degli incontri più seguiti del BCT, il Festival di Benevento dedicato al Cinema e alla Tv che si è appena concluso, Toni Servillo ha scelto **Eduardo De Filippo** per tornare a dialogare con il pubblico. Uno spettacolo organizzato insieme dall'Università degli **Studi del Sannio** che ha visto l'attore incantare il pubblico per un'ora e mezza. Si è in una lunga serie di monologhi e letture che si sono alternati a delle clip di film di Eduardo, tutto volto a voler indagare la prosa, la poetica e l'uomo dietro il grande artista. La presenza scenica non è mai mancata a Servillo, che dopo aver vinto l'Oscar per **La Grande Bellezza**, fu inserito dal New York Times fra i 25 attori più grandi del ventesimo secolo. Di Eduardo parla volentieri.

Chi è Eduardo per lei?

"Ancora prima di essere un attore io sono un suo fan, lo ammiro profondamente da sempre è stato un esempio sia come uomo che come attore. Ho avuto la grande possibilità di metterlo in scena due volte e credo sia un'occasione per poter approfondire la sua grande maestria attoriale".

Qual è il cuore di questa rappresentazione?

ALTRI CONTENUTI

15:53
Michela Cescon: "Occhi blu, il mio debutto spudorato"

17:14
Bjorn Andrésen: "La bellezza è una condanna"

10:42
Salvatore Mereu premio nel nome di Ermanno Olmi

17:33
Di Martino: "Le piattaforme aboliscono il provincialismo"

CINECITTÀ VIDEO NEWS



LUCE SOCIAL CLUB -
Francesca Serafini

CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

"Il tributo di questo spettacolo consiste in questo, nel vivere Eduardo attraverso tre grandi scrittori che se ne sono occupati come: Domenico Rea, Anna Maria Ortese e Cesare Garboli."

Ha mai avuto paura del confronto?

"Quando ci si avvicina a De Filippo tremano le gambe, un po' per quello che rappresenta la commedia e un po' per i soliti e inevitabili confronti. La prima volta ho giocato d'astuzia, ho messo in scena *Sabato, Domenica e Lunedì*, di cui non esisteva la versione televisiva e non c'era memoria, mi ha aiutato a prendere un po' di confidenza".

E stavolta?

"Credo vada comunque superato lo scoglio della preoccupazione, altrimenti non ci sarebbe rinnovamento nelle messe in scena, ma soprattutto Eduardo De Filippo che è stato un grande autore oltre che attore, va consegnato alla prosperi che ne devono godere con la sua commedia".

La grandezza di Eduardo è stata proprio quella di non banalizzare Napoli...

"È partito da Napoli per raccontarla ovunque, credo abbia utilizzato il complesso universo affascinante della città di Napoli così colta ma anche complicata, così piena di tradizioni, è partito da lì per poi ampliare e rendere il messaggio universale".

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

- Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI

VEDI ANCHE

FESTIVAL



Festival di Ortigia: in concorso 'Maledetta primavera'

In gara anche *Maschile singolare*, *Dittatura last minute*, *Blackout Love*, *Il mio corpo vi seppellirà*, *L'amore non si sa*. La giuria sarà presieduta dall'attrice Anna Galiena



Milena Vukotic ospite d'onore al Saturnia Film Festival

L'attrice sarà presente nella serata di anteprima il **17 luglio a Sorano**, per ricevere un Premio alla carriera. Il festival proseguirà con vari appuntamenti fino al 21 agosto a Spoleto



Con Mogol alla ricerca de 'I luoghi dell'anima'

Si terrà dal 30 giugno al 4 luglio la seconda edizione. Lectio magistralis del celebre autore. Tema portante: "Il cinema e la televisione illuminano i territori". Focus su: "Musica e memoria: oltre lo spazio e il tempo", approfondimento dedicato alla canzone d'autore



POLITICA - 30 GIUGNO 2021

Lettera a Draghi contro i consulenti liberisti, l'economista Realfonzo: "Nominati vengono tutti dal Nord, per nulla competenti sui temi del Sud"

La Playlist *Politica*

di Gisella Ruccia | 30 GIUGNO 2021



“**Quelli nominati da Draghi** sono tutti economisti che rappresentano solo una parte dell'accademia italiana, cioè **una scuola di pensiero fortemente liberista**. Sono tutti studiosi che in questi anni hanno espresso dure critiche verso **l'intervento pubblico** nell'economia, hanno avuto un forte scetticismo sulla importanza degli **investimenti pubblici**. hanno sostenuto le politiche di **austerità** del passato che hanno fatto tanti danni. Ma esiste anche **un'altra parte dell'accademia italiana che la pensa diversamente, che ha avuto ragione nel dibattito degli ultimi anni e che è rimasta completamente fuori**”. Così, ai microfoni de “L'Italia s'è desta” (Radio Cusano Campus), **Riccardo Realfonzo**, professore ordinario di Economia Politica all'**Università del Sannio** e presidente del Fondo Cometa (fondo pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica), spiega le motivazioni della lettera critica inviata da economisti e personalità del mondo accademico al presidente del Consiglio Mario Draghi circa le nomine recenti degli esperti che dovranno verificare le tappe della realizzazione del **Pnrr**.



VEDI ANCHE

Borrell: "Italia si avvantaggerà grazie al prestigio di Draghi, ma Recovery Fund impossibile senza Conte"

Ralfonzo, uno dei firmatari della missiva, spiega: “Riteniamo che questa del Pnrr sia un'occasione molto rilevante per il Paese. Molti di noi hanno anche avanzato critiche alla potenza di fuoco di questo piano, perché, **considerata la perdita del Pil del 2020, in realtà le risorse che sono sul tavolo non sono così ingenti** come ci viene ultimamente detto. Quindi, a maggior ragione, l'utilizzo razionale, rapido, efficiente e senza sprechi di queste risorse è estremamente rilevante – prosegue – E' opportuno mettere insieme squadre di tecnici, di economisti, di esperti di qualità. Riguardo alle nomine di Draghi, non entro nel merito dei singoli, ma il problema è che sono tutti economisti che rappresentano solo una parte del mondo accademico italiano. Ora, **questa è anche una questione di pluralismo**. Riteniamo, cioè, che dentro un panel di esperti sia necessario almeno avere tutti i punti di vista”.

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

POLITICA

Conte a Grillo: "Svolta autarchica che mortifica M5s". Il garante minaccia Crimi: "Autorizza entro 24 ore il voto su Rousseau o sarai personalmente responsabile"

Di F. Q.



CRONACA

Variante Delta, Londra ai tifosi: "Non andate a Roma per quarti di finale, stiamo davanti a tv". Russia, 669 morti. Putin spinge a vaccinarsi

Di F. Q.





VEDI ANCHE

Bersani: "Mi sarebbe piaciuto che Draghi avesse citato Conte almeno per continuità istituzionale. Recovery? Ci vogliono riforme del lavoro"

CRONACA

Delta, Lopalco: "In Uk aumentano i positivi ma non ospedalizzazioni e decessi. Bisogna vaccinare"

Di F. Q.



E aggiunge: "In più, **i consulenti nominati da Draghi provengono tutti da università del Nord**. Nessuno di questi ha mai mostrato sensibilità, ma anche una qualche professionalità o competenza verso la questione meridionale. I loro interessi scientifici non sono indirizzati all'affrontare la questione meridionale in modo approfondito. Attenzione: una cosa che non si dice spesso è che **questo ingente fiume di risorse che vengono dall'Europa sono giunte in Italia 'grazie' al ritardo considerevole del Mezzogiorno** – spiega – perché, se vediamo i dati del Nord, questi sono in linea con la media europea. E quindi sono arrivate perché il nostro Paese, usando un termine discutibile, ha una parte gravemente 'sottosviluppata'. Per molti firmatari di questa lettera **le risorse sarebbero dovute andare in misura maggiore al Mezzogiorno**, ma ci troviamo anche di fronte a una squadra di **esperti che non hanno alcuna competenza specifica a riguardo**".



VEDI ANCHE

Recovery, Draghi: "Sfida più importante è l'attuazione del piano. Fondi vanno spesi bene, in maniera efficiente e con onestà"

Ralfonzo conclude: "La rilevanza di questa lettera è testimoniata anche dal fatto che pochi giorni dopo la sua pubblicazione c'è stata un'altra missiva, a cui la stampa non ha dato nessun rilievo. Si tratta della **lettera firmata da tutti i presidenti scientifici delle maggiori associazioni nazionali, a cominciare dalla Società Italiana di Economisti**, i quali, con un linguaggio molto meno forte del nostro, hanno sottolineato l'opportunità di rivedere queste nomine. Quindi, possiamo dire che tutta l'accademia italiana ha rilevato che questo modo di procedere andrebbe un po' rivisto – chiosa – Nel **Pnrr** ci sono due aspetti deboli: **la questione del Mezzogiorno**, perché non mi pare ci sia una logica complessiva e coerente su questo, e **la questione delle politiche industriali**, un tema forte e importante sul quale non vedo un salto di qualità. **Il piano però non è rigido, può essere variato e integrato**. Quello che sarà il piano ex post lo sapremo solamente alla fine, ma è importante che venga accompagnato da **studiosi e tecnici che abbiano degli occhiali in grado di vedere tutte le sfumature**".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

Cavuoto
Ceppaloni (BN), via Appia 40CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato alle 19:36

IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

Polveri sottili,: tavolo tecnico per le misure di contenimento

30 GIUGNO 2021 - [AMBIENTE SANITÀ](#)

ILVAGLIO.IT



Gennaro Santamaria

 Mi piace 0

Condividi

COMUNICATI STAMPA

19:18 | [CULTURA SPETTACOLO](#) | Prorogate le adesioni per la BeneBiennaleDesign II edizione

Scrive il Settore Affari generali della Città di Benevento: Si è tenuto questo pomeriggio, a Palazzo Impregilo, presso la sede del Settore Ambiente del Comune di Benevento, il tavolo tecnico tra Comune di Benevento, Università degli Studi del Sannio e Regione Campania, convocato per analizzare la problematica delle polveri sottili e dell'inquinamento atmosferico e per concertare le azioni da porre in essere al fine di attenuare i livelli di PM10 nell'aria.

Alla riunione hanno preso parte: Gennaro Santamaria, dirigente Settore Ambiente del Comune di Benevento, Annamaria Villanacci, funzionario del Comune di Benevento, Francesco Pepe e Flavia De Nicola, docenti Università degli Studi del Sannio e Giuseppe Onorati, dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'ARPAC.

“Nel corso dell’incontro – ha spiegato Gennaro Santamaria, dirigente del Settore Ambiente del Comune di Benevento - è emerso come purtroppo lo sfioramento dei limiti di polveri sottili nell’aria è un fenomeno che ha recentemente interessato tutto il territorio della Regione Campania, aggravato anche dalle particolari condizioni climatiche degli ultimi giorni, con sabbia trasportata da correnti provenienti dall’Africa. Un fenomeno - ha concluso Santamaria - che speriamo possa essere attenuato, più che dal blocco del traffico veicolare, misura che purtroppo non ha fatto registrare grandi risultati, da una programmazione di lavaggi stradali più frequenti, da effettuare con sistematicità su tutte le strade cittadine”.

Il dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell’ARPAC Morfologica e climatica dell’Arpac, Giuseppe Onorati, ha messo invece in evidenza come “la particolarità morfologica del territorio, con la sua originale forma a conca incida probabilmente nel determinare un ristagno d’aria. Nonostante questo, però, - ha affermato il dirigente - nell’ultimo periodo abbiamo registrato un notevole miglioramento della situazione. Da questo punto di vista, dobbiamo notare come l’esposizione media dei cittadini a questo agente inquinante negli ultimi tempi è stata relativamente bassa. Nell’ultimo quadriennio, inoltre, non si è mai sfiorato il limite soglia di 35 giornate annue di PM10. Il nostro particolato è più ricco di polveri inorganiche, questo vuole dire che sono polveri prive di metalli e benzopirene, prive cioè degli elementi più pericolosi e cancerogeni”.

19:16 | SPORT | Estate in rugby, prolungate le attività delle società sportive sannite

Tutti gli intervenuti alla riunione sono stati concordi tuttavia sulla esigenza di proseguire a monitorare con attenzione la situazione e sulla necessità di indagare ulteriormente attraverso una puntuale analisi delle polveri sottili presenti nell’aria, per determinarne senza dubbi origini e fattori incidenti.

Si è deciso inoltre di procedere con l’obbligo di verifica annuale delle caldaie, con particolare riguardo a quelle alimentate a pellet o legna che sono notoriamente più inquinanti. Con l’impegno si terrà una conferenza stampa congiunta dove si renderanno noti altri dettagli dell’analisi in corso.

L’Arpac ha annunciato che a breve sarà installata presso il Comando dei Vigili Urbani, una stazione mobile di rilevamento per l’inquinamento atmosferico, in questo modo i dati registrati dalla nuova postazione potranno essere comparati con quelli della centralina presente dell’area stadio, che registra abitualmente i dati peggiori. La comparazione servirà ad avere nuovi elementi di valutazione. In quella occasione potranno essere analizzati e presentati alla cittadinanza le risultanze di analisi in corso per ulteriori approfondimenti.

Mi piace 0 Condividi

0 Commenti [IlVaglio.it](#) Privacy Policy di Disqus Accedi ▾

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente ▾

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS



Commenta per primo.

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Non vendere i miei dati **DISQUS**

infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



Ruggiero-Paglia-Di Cerbo: "La Provincia e la Città di Benevento sono accomunati da un infausto destino: subire il fallimento del Mastellismo."

Smooth Slider



Alfredo Martinelli ospite a Contagiati dalla lettura edizione 2021

Alle 19:00 di venerdì 2 luglio 2021, inizierà la seconda ...

Polveri sottili, un tavolo tecnico a Palazzo Mosti per definire le misure di contenimento

30/06/2021

By Infosannionews

A breve sarà installata presso il Comando dei Vigili Urbani, una stazione mobile di rilevamento per l'inquinamento atmosferico.

ARCHIVIO VIDEO BNTV



POLITICA



Civico 22 e l'impetosa analisi de "Il Sole24ore" su Benevento e i bambini



Fornitura gas in Contrada Santa Clementina: la Sen. LONARDO presenta una interrogazione in Senato



vimento Federalista Euro

Futuro dell'Europa. A Benevento apertura dei lavori per costruire l'Europa all'insegna del federalismo.



Ruggiero-Paglia-Di Cerbo: "La Provincia e la Città di Benevento sono accomunati da un infausto destino: subire il fallimento del Mastellismo."



L'incontro si è svolto questo pomeriggio al Settore Ambiente del Comune di Benevento

Si è tenuto questo pomeriggio, a Palazzo Impregilo, presso la sede del Settore Ambiente del Comune di Benevento, il tavolo tecnico tra Comune di Benevento, Università degli Studi del Sannio e Regione Campania, convocato per analizzare la problematica delle polveri sottili e dell'inquinamento atmosferico e per concertare le azioni da porre in essere al fine di attenuare i livelli di PM10 nell'aria.

Alla riunione hanno preso parte: **Gennaro Santamaria**, dirigente Settore Ambiente del Comune di Benevento, **Annamaria Villanacci**, funzionario del Comune di Benevento, **Francesco Pepe e Flavia De Nicola**, docenti Università degli Studi del Sannio ed **Onorati Giuseppe**, dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'ARPAC.

“Nel corso dell'incontro – ha spiegato Gennaro Santamaria, dirigente del Settore Ambiente del Comune di Benevento – è emerso come purtroppo lo sfioramento dei limiti di polveri sottili nell'aria è un fenomeno che ha recentemente interessato tutto il territorio della Regione Campania, aggravato anche dalle particolari condizioni climatiche degli ultimi giorni, con sabbia trasportata da correnti provenienti dall'Africa. Un fenomeno – ha concluso Santamaria – che speriamo possa essere attenuato, più che dal blocco del traffico veicolare, misura che purtroppo non ha fatto registrare grandi risultati, da una programmazione di lavaggi stradali più frequenti, da effettuare con sistematicità su tutte le strade cittadine”.

Il dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'ARPAC Morfologica e climatica dell'Arpac, Giuseppe Onorati, ha messo invece in evidenza come “la particolarità morfologica del territorio, con la sua originale forma a conca incida probabilmente nel determinare un ristagno d'aria. Nonostante questo, però, – ha affermato il dirigente – nell'ultimo periodo abbiamo registrato un notevole miglioramento della situazione. Da questo punto di vista, dobbiamo notare come l'esposizione media dei cittadini a questo agente inquinante negli ultimi tempi è stata relativamente bassa. Nell'ultimo quadriennio, inoltre, non si è mai sfiorato il limite soglia di 35 giornate annue di PM10. Il nostro particolato è più ricco di polveri inorganiche, questo vuole dire che sono polveri prive di metalli e benzopirene, prive cioè degli elementi più pericolosi e cancerogeni”.

Tutti gli intervenuti alla riunione sono stati concordi tuttavia sulla esigenza di proseguire a monitorare con attenzione la situazione e sulla necessità di indagare ulteriormente attraverso una puntuale analisi delle polveri sottili presenti nell'aria,



“I Moderati”. Puzio (Centro Democratico) : Il rilancio dell'economia sannita

CRONACA



Gesesa, interruzione idrica nella zona alta della città



Sequestrato a Capri prestigioso immobile dal valore di oltre 5 milioni ad una società immobiliare per bancarotta fraudolenta



SALUTE



Dati confortanti al San Pio, tutti i tamponi risultati negativi al Covid

per determinarne senza dubbi origini e fattori incidenti.

Si è deciso inoltre di procedere con l'obbligo di verifica annuale delle caldaie, con particolare riguardo a quelle alimentate a pellet o legna che sono notoriamente più inquinanti. Con l'impegno si terrà una conferenza stampa congiunta dove si renderanno noti altri dettagli dell'analisi in corso.

L'Arpac ha annunciato che a breve sarà installata presso il Comando dei Vigili Urbani, una stazione mobile di rilevamento per l'inquinamento atmosferico, in questo modo i dati registrati dalla nuova postazione potranno essere comparati con quelli della centralina presente dell'area stadio, che registra abitualmente i dati peggiori. La comparazione servirà ad avere nuovi elementi di valutazione. In quella occasione potranno essere analizzati e presentati alla cittadinanza le risultanze di analisi in corso per ulteriori approfondimenti.



Vaccinazioni anti-Covid, Volpe: "ultimo miglio per l'ASL Benevento"

ENTI



Polveri sottili, un tavolo tecnico a Palazzo Mosti per definire le misure di contenimento



Alla Rocca Convocato il Consiglio Provinciale

ATTUALITÀ



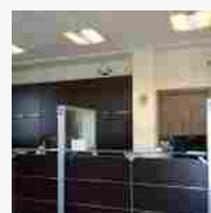
Estate in rugby, prolungate le attività delle società sportive sannite



Prorogate le adesioni per la

BeneBiennaleDesign II edizione.

SOCIETÀ



Gesesa: chiusura sportello utenti e uffici venerdì 2 luglio per la "Festa Patronale Maria Santissima delle Grazie"



Home > In primo piano > Polveri sottili, un tavolo tecnico per definire le misure di contenimento

In primo piano **Ultim'ora**

Polveri sottili, un tavolo tecnico per definire le misure di contenimento

30 Giugno 2021



L'incontro si è svolto questo pomeriggio al Settore Ambiente del Comune di Benevento

Si è tenuto questo pomeriggio, a Palazzo Impregilo, presso la sede del Settore Ambiente del Comune di Benevento, il tavolo tecnico tra Comune di Benevento, Università degli **Studi del Sannio** e Regione Campania, convocato per analizzare la problematica delle polveri sottili e dell'inquinamento atmosferico e per concertare le azioni da porre in essere al fine di attenuare i livelli di PM10 nell'aria.

Alla riunione hanno preso parte: Gennaro Santamaria, dirigente Settore Ambiente del



**PARTI PER LE VACANZE?
PRENOTA UN CHECK UP AUTO**



**RICARICA
ARIA CONDIZIONATA AUTO
Informati subito**



Articoli recenti

Polveri sottili, un tavolo tecnico per definire le misure di contenimento

30 Giugno 2021

****Bologna: 16enne uccisa, minacce di morte su profilo social del fermato****

30 Giugno 2021

Comune di Benevento, Annamaria Villanacci, funzionario del Comune di Benevento, Francesco Pepe e Flavia De Nicola, docenti Università degli Studi del Sannio ed Onorati Giuseppe, dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'ARPAC.

"Nel corso dell'incontro - ha spiegato Gennaro Santamaria, dirigente del Settore Ambiente del Comune di Benevento - è emerso come purtroppo lo sfioramento dei limiti di polveri sottili nell'aria è un fenomeno che ha recentemente interessato tutto il territorio della Regione Campania, aggravato anche dalle particolari condizioni climatiche degli ultimi giorni, con sabbia trasportata da correnti provenienti dall'Africa. Un fenomeno - ha concluso Santamaria - che speriamo possa essere attenuato, più che dal blocco del traffico veicolare, misura che purtroppo non ha fatto registrare grandi risultati, da una programmazione di lavaggi stradali più frequenti, da effettuare con sistematicità su tutte le strade cittadine".

Il dirigente della UOC Reti di monitoraggio e Centro meteorologico e climatologico dell'ARPAC Morfologica e climatica dell'Arpac, Giuseppe Onorati, ha messo invece in evidenza come "la particolarità morfologica del territorio, con la sua originale forma a conca incida probabilmente nel determinare un ristagno d'aria. Nonostante questo, però, - ha affermato il dirigente - nell'ultimo periodo abbiamo registrato un notevole miglioramento della situazione. Da questo punto di vista, dobbiamo notare come l'esposizione media dei cittadini a questo agente inquinante negli ultimi tempi è stata relativamente bassa. Nell'ultimo quadriennio, inoltre, non si è mai sfiorato il limite soglia di 35 giornate annue di PM10. Il nostro particolato è più ricco di polveri inorganiche, questo vuole dire che sono polveri prive di metalli e benzopirene, prive cioè degli elementi più pericolosi e cancerogeni".

Tutti gli intervenuti alla riunione sono stati concordi tuttavia sulla esigenza di proseguire a monitorare con attenzione la situazione e sulla necessità di indagare ulteriormente attraverso una puntuale analisi delle polveri sottili presenti nell'aria, per determinarne senza dubbi origini e fattori incidenti.

Si è deciso inoltre di procedere con l'obbligo di verifica annuale delle caldaie, con particolare riguardo a quelle alimentate a pellet o legna che sono notoriamente più inquinanti. Con l'impegno si terrà una conferenza stampa congiunta dove si renderanno noti altri dettagli dell'analisi in corso.

L'Arpac ha annunciato che a breve sarà installata presso il Comando dei Vigili Urbani, una stazione mobile di rilevamento per l'inquinamento atmosferico, in questo modo i dati registrati dalla nuova postazione potranno essere comparati con quelli della centralina presente dell'area stadio, che registra abitualmente i dati peggiori. La comparazione servirà ad avere nuovi elementi di valutazione. In quella occasione

Governo: da Cdm ok a ddl delega aggiorna codice appalti

30 Giugno 2021

M5S: è showdown Grillo-Conte, tra eletti inizia la 'conta' ecco i numeri/Adnkronos (2)

30 Giugno 2021

M5S: è showdown Grillo-Conte, tra eletti inizia la 'conta' ecco i numeri/Adnkronos

30 Giugno 2021



Archivio articoli

Seleziona mese

potranno essere analizzati e presentati alla cittadinanza le risultanze di analisi in corso per ulteriori approfondimenti.

Mi piace 1



Articolo precedente

****Bologna: 16enne uccisa, minacce di morte su profilo social del fermato****

ARTICOLI CORRELATI

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Nome:*

Email:*

Citta (campo non obbligatorio):

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

L'intervento

L'informazione di qualità decisiva per la ripartenza

Ruben Razzante*

Per cogliere al meglio tutte le opportunità di ripartenza, lo ha ripetuto in più occasioni anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è necessario coltivare la coesione sociale, abbandonare i personalismi e le divisioni, riscoprire il valore dell'unità nazionale. Un fattore determinante per realizzare tutto questo è certamente la valorizzazione dell'informazione di qualità.

Il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati, oltre che l'architave della democrazia rappresentativa, è anche un fattore abilitante alla fruizione di altri diritti garantiti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti.

In epoca Covid le notizie riguardanti l'andamento della situazione epidemiologica hanno favorito una più efficace gestione dell'emergenza pandemica e una più matura osservanza delle misure dettate a protezione della salute delle persone.

Ora che il peggio sembra alle spalle non bisogna dimenticare il ruolo fondamentale che ha giocato l'informazione professionale nella trasmissione di messaggi chiari e utili per i comportamenti individuali e occorre anzi moltiplicare gli sforzi affinché si diffonda una maggiore consapevolezza del ruolo che il giornalista, come mediatore tra i fatti e l'opinione pubblica, è chiamato a ricoprire. Ancor più in una complessa civiltà multimediale, che moltiplica e potenzia i flussi informativi e impone supplementari obblighi di verifica delle fonti e dell'attendibilità delle informazioni.

Valorizzare l'informazione di qualità vuol dire, però, anche depurarla dalle contaminazioni di una eccessiva spettacolarizzazione, che ne svaluta l'importanza e la degrada a chiacchiericcio sterile, caotico e scomposto.

La teatralizzazione dei processi in tv e la trasformazione degli studi televisivi in vere e proprie aule giudiziarie è una piaga sempre più difficile da debellare. Certa cronaca giudiziaria troppo spesso indulge al sensazionalismo e la narrazione della vicenda processuale ne esce alterata. Un vero cortocircuito tra giustizia e informazione, che fa a pezzi i diritti degli imputati e dei loro famigliari.

Non meno pernicioso per la credibilità del

giornalismo di qualità appare la drammatizzazione del dolore in tv, con la ricorrente inclinazione a trasformare le tragedie in show.

Il crudele tritacarne mediatico non ha risparmiato, di recente, l'atroce sofferenza dei famigliari delle vittime della funivia di Stresa, né la dignità della memoria delle vittime. Quattordici vite spezzate meno di un mese fa in un incidente del quale ci si augura possano essere accertate fino in fondo e al più presto le responsabilità.

Nell'attesa che la giustizia faccia il suo corso, è apparsa sconcertante la messa in onda, da parte della tv pubblica, degli ultimi istanti di vita dei passeggeri di quella funivia.

Sotto il profilo della correttezza dell'informazione, l'indulgere alla morbosità nella rappresentazione di una realtà così macabra espone chi pubblica il video a una serie di critiche. E' in gioco il concetto stesso di informazione di qualità e di equilibrio tra esercizio del diritto di cronaca e tutela dei diritti della personalità altrui. Il bilanciamento tra il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati e il rispetto degli altri diritti ugualmente meritevoli di tutela, in primo luogo la dignità umana, è sempre precario e complesso, ma la naturale scivolosità di quel terreno non può in alcun modo abbuonare a chi fa informazione il dovere di verificare, volta per volta, l'opportunità di diffondere dati personali e sensibili dei protagonisti dei fatti.

Occorre declinare, tanto più in resoconti di eventi tragici che toccano la sensibilità collettiva, il valore dell'essenzialità dell'informazione. Il giornalista non può e non deve essere un passacarte, un megafono acritico di elementi di realtà non vagliati. E' chiamato a selezionare con maturità e responsabilità i singoli elementi di un fatto di cronaca, coniugando il diritto dei cittadini a una corretta informazione con il rispetto della dignità, della privacy, dell'onore, della memoria dei protagonisti delle vicende narrate.

** Docente di Diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano e alla Lumsa di Roma*

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Bcc per San Gregorio Armeno

In soccorso dell'arte dei pastorai
Crediti agevolati fino a 30 mila euro

di **Elena Scarici**
a pagina 8

Crediti agevolati fino a 30 mila euro Ossigeno per le botteghe dei pastorai

Intesa con la Bcc di Napoli, sotto l'egida dell'arcivescovo. Manzo: «Chi ha sofferto rinascerà»

NAPOLI La Banca di credito cooperativo di Napoli (Bcc) e il suo presidente Amedeo Manzo sostengono gli artigiani di San Gregorio Armeno nel difficile momento post pandemia. L'Istituto di credito partenopeo, dunque, si conferma banca di prossimità e di comunità, con un occhio ai numeri ma lo sguardo lungo e attento alle persone.

Grazie ad un accordo siglato ieri mattina nella chiesa di San Biagio Maggiore, sede della Fondazione Giambattista Vico, i maestri del presepe napoletano potranno usufruire di finanziamenti agevolati da 1.000 fino a 30.000 euro, a condizioni particolarmente vantaggiose. L'iniziativa prende le mosse dal grido di dolore lanciato qualche mese dagli artigiani di San Gregorio Armeno all'arcivescovo di Napoli don Mimmo Battaglia, ai

quali espressero la loro forte preoccupazione per gli ingenti danni economici causati dalla pandemia che ha determinato perdite del fatturato fino al 90 per cento. «Compito della Chiesa — ha detto l'economista della Curia arcivescovile di Napoli, monsignor Francesco Cirino — è ascoltare e accogliere le istanze dei suoi figli, soprattutto quando vivono un momento difficile come è successo per gli artigiani del presepe. Così sulla spinta dell'arcivescovo Battaglia ci siamo rivolti al presidente Manzo, sempre disponibile ad aiutare chi è in difficoltà». A fare gli onori di casa, il presidente della Fondazione Vico, Vincenzo Pepe, docente all'Università Vanvitelli, che da 20 anni, grazie ad un comodato d'uso con la Curia, gestisce le chiese di San Biagio Maggiore e di San Genna-

ro all'Olmo: «Quando abbiamo preso in gestione queste chiese erano murate, grazie alla Diocesi e al nostro intervento siamo riusciti a restituire alla città pezzi di storia importanti che costituiscono la vera identità della nostra comunità». Ed è proprio questo il senso dell'accordo siglato ieri: ridare dignità e possibilità di ripresa ad una strada, ad un quartiere e ad una tradizione, l'artigianato del presepe, che rappresenta per Napoli una risorsa inestimabile, capace di attrarre migliaia di turisti.

«Grazie a questo sostegno ora i nostri artigiani possono ripartire», ha detto il presidente delle Botteghe di San Gregorio Armeno, Gabriele Casillo. Con lui anche Ferrigno, storico artigiano del Presepe. «Oggi è una bella giornata — ha aggiunto Amedeo

Manzo — nella quale intravediamo percorsi di umanità. Qui vediamo riuniti la Chiesa che si è fatta promotrice dell'idea, la Banca che rappresenta il mondo del fare, l'arma dei carabinieri (presente all'incontro) e le associazioni, un quadrilatero virtuoso. Noi forniremo un mutuo fino a 10 anni per un importo massimo di 30.000 euro con garanzie dello Stato, per consentire a chi ha sofferto in questo periodo di rinascere. Le banche di territorio hanno in questo anno e mezzo sviluppato circa il 16 per cento dei finanziamenti agevolati dal Cura Italia e dal "Decreto liquidità", raddoppiando le quote di mercato e stando vicino alle persone anche nei casi di criticità». Un progetto che andrà avanti con altre iniziative per il Centro storico e per sostenere i giovani e le famiglie.

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finanziamenti
Il tavolo di presentazione del piano di aiuti finanziari ai pastorai da parte della Bcc di Napoli

La vicenda

● Un accordo siglato nella chiesa di San Biagio Maggiore, sede della Fondazione Giambattista Vico, i maestri del presepe napoletano potranno usufruire, grazie alla Bcc di Napoli, di finanziamenti agevolati da 1.000 fino a 30.000 euro, a condizioni particolarmente vantaggiose

IL DOCUMENTO Da sei atenei
**Le università:
la nuova Sanità
in dieci riforme**

IGOR TRABONI

Sono dieci le proposte operative messe in campo da un gruppo di studiosi di economia, management e politiche sanitarie di sei università (Bocconi, Politecnico di Milano, Cattolica, Torino, Roma Tor Vergata e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa) affinché le risorse del Pnrr vengano utilizzate anche per sostenere il Servizio sanitario nazionale, duramente colpito dalla pandemia. In sintesi, le aree di intervento identificate sono: 1) rafforzare e infrastrutturare la Medicina generale; 2) potenziare la presa in carico delle cronicità; 3) razionalizzare la rete ambulatoriale territoriale; 4) garantire l'auto-sufficienza a domicilio in forma integrata con il sistema di welfare; 5) uniformare le dotazioni delle strutture intermedie tra Regioni; 6) pianificare e attuare un cambiamento di competenze tra medici e professioni sanitarie; 7) riformare il sistema di sanità pubblica adottando un approccio unitario alla salute; 8) promuovere la competenza clinica nella rete dei piccoli ospedali; 9) rinnovare le infrastrutture dei grandi ospedali cambiandone logistica e aumentandone flessibilità e sostenibilità; 10) modernizzare e rendere efficiente il parco tecnologico degli ospedali. Sono proposte sulle quali il gruppo si attende ora una convocazione a breve da parte del Ministero della Salute perché poi le Regioni possano recepire le indicazioni.

«Uno dei punti su cui intendiamo insistere – afferma Americo Cicchetti dell'Università Cattolica, componente del gruppo – riguarda il modello di *governance*, perché attraverso una programmazione mirata e un monitoraggio continuo e puntuale dei risultati dobbiamo essere in grado di realizzare l'indispensabile riforma sanitaria delineata dal Pnrr. Il tema cruciale è legato allo sviluppo dei progetti e dunque all'assegnazione dei fondi: riteniamo che non si debba procedere con i tradizionali meccanismi degli stati di avanzamento ma tenendo presente una serie di indicatori, anche di salute, che elenchiamo con dovizia nel nostro documento. In pratica: se faccio un progetto, poi devo andare a vedere quanto si riducono gli indicatori relativi, e quindi capire se sta funzionando o meno, se quell'idea progettuale è valida oppure no».

In maniera altrettanto concreta Cicchetti pone l'accento sull'aspetto del sistema di valutazione delle tecnologie, rispetto alle quali peraltro la sanità italiana è molto indietro: «Investire in innovazione tecnologica va bene, ma senza averne prima valutato l'impatto potrebbe produrre meno valore».



Tra Capodimonte e università

Tutto Raffaello in tre giorni di convegno

Tre giorni di convegno su Raffaello, collegati con l'esposizione in corso a Capodimonte: da oggi a sabato, in due sedi, l'università Vanvitelli (oggi e sabato) e Capodimonte (domani). Per estendere la platea, limitata dal contingentamento, sarà possibile seguire i lavori in modalità live streaming. Una tre giorni di confronto in-



tenso tra studiosi che mira ad accrescere le conoscenze sul pittore «maestro di grazia e di armonia», come avvenne nel 1983 per il quinto centenario della sua nascita quando furono organizzate una serie di iniziative (esposizioni, convegni e restauri) che fecero aumentare straordinariamente le informazioni su Raffaello.



Il consiglio vota a favore «Avremo l'università»

Mesi di discussioni e pure una crisi di maggioranza ma alla fine il consiglio comunale di Nola ha votato a favore della variante al piano regolatore e quindi alla realizzazione della sede dell'Università Parthenope a via Madonna delle Grazie, nei pressi dell'ospedale Santa Maria della Pietà. L'ateneo investirà 12 milioni di euro per costruire un campus e attivare tre corsi di laurea tra i quali quello di Economia e management già attivato dallo scorso anno accademico. «La città di Nola è sempre stata epicentro di cultura, punto di riferimento per l'intera Campania e la presenza di una sede universitaria non solo rafforza una vocazione antica - ha sottolineato il sindaco Gaetano Miniè - ma la proietta verso un futuro sempre più orientato sulla valorizzazione delle sue consolidate tradizioni rafforzando il suo ruolo centrale all'interno del territorio. In più, la presenza di tanti studenti favorirà importanti occasioni di crescita economica». «Ringrazio a nome di tutto l'ateneo - ha detto da Napoli il rettore dell'Università Parthenope Alberto Carotenuto - il sindaco ed i consiglieri che hanno votato a favore del progetto perché hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione. Ora si apre una fase di confronto con l'amministrazione comunale per ragionare sulle future iniziative da portare avanti». Nell'attesa del permesso a costruire si tratterà adesso di stabilire quali corsi attivare anche in funzione delle attitudini che la città vorrà valorizzare anche in considerazione della presenza di numerosi servizi, della sua posizione geografica centrale rispetto al territorio regionale e della vicinanza con il distretto logistico-commerciale costituito da Cis - Interporto - Vulcano Buono, che negli ultimi tempi sta puntando molto sulla formazione per favorire l'internazionalizzazione della storia e della cultura locale che già vanta un glorioso passato, che per molti versi consente all'intera zona di puntare sulla risorsa turismo.

c.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Erasmus+ e blockchain tra le opportunità di luglio

Spazio Europa

a cura di AssoEPI

di **Valentina Torcello**

Erasmus+ 21-27 e Call di ELISE per l'intelligenza artificiale sono le prime opportunità di luglio. Entro il 6 le candidature

I BANDI

01 luglio

- Erasmus+ 2021-2027 Azione chiave 2
- ELISE - Rete dei centri di eccellenza Intelligenza Artificiale

2 luglio

- Interreg Europe - Call for additional activities

6 luglio

- BlockStart SMEs - Call for Blockchain Adopters

15 luglio

- Azione preparatoria "Aumentare l'accesso agli strumenti educativi in aree con scarsa connettività o accesso alle tecnologie"
- Better Factory per la

per Pmi interessate a blockchain e Distributed ledger technology. L'eSSIF-Lab Second business-oriented per soluzioni di Self-Sovereign identity sosterrà Pmi e startup: entro il 7 proposte su Health tech, e-government, educazione e Open disruptive innovation. Da SmartAgriHubs due call nell'agroalimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

collaborazione tra imprese, artisti e fornitori di tecnologie H2020 project

- DIH-World per esperimenti di digitalizzazione nelle PMI manifatturiere H2020 project.

28 luglio

- SmartAgriHubs H2020 project
- DCI II +EIDHR - Strengthening Civil Society Organizations and Human Rights in Solomon Islands
- DCI II Papua Nuova Guinea - Support to Civil Society Organizations' Development Work in the Field

31 luglio

- EUIPO - Ideas Powered for business SME FUND



IL CASO

La battaglia che divide gli psichiatri

Da una parte c'è l'eredità della rivoluzione di Basaglia da difendere
Dall'altra i medici che considerano centrale il ricorso al farmaco
Due modelli che si fronteggiano in una contesa culturale e politica

di **Simonetta Fiori**

L'episodio di Trieste, il concorso della città più basagliana d'Italia vinto da un candidato estraneo a quella esperienza, accende i riflettori su un conflitto interno alla psichiatria, italiana e internazionale. Una guerra culturale e anche politica che serpeggia nella disciplina sin dal principio della rivoluzione di Basaglia, ma che in questi ultimi tempi mostra una rinnovata recrudescenza.

Dopo il concorso assai contestato, arriva il gran rifiuto della Società Italiana di Psichiatria di partecipare alla Conferenza sulla salute mentale promossa dal ministro Speranza. La più antica tra le società psichiatriche, la Sip è la stessa associazione che il mese scorso – per voce del suo presidente Massimo Di Giannantonio – ha definito «superati» i metodi basagliani, schierandosi a sostegno del concorso vinto da Trincas (vedi intervista a lato).

«Sono costretto a rinunciare tanto nella mia veste di presidente della Sip quanto di componente del tavolo tecnico del ministero», ha dichiarato Di Giannantonio prima della Conferenza tenuta nei giorni scorsi, centotrenta relatori in otto sessioni, tra operatori dei servizi, rappresentanti dell'accademia, utenti, familiari, volontari delle cooperative. La ragione del dissenso? «Il metodo

autoreferenziale di scelta degli argomenti» oggetto dei lavori. «Non condivido la scelta di impedire la partecipazione del coordinamento nazionale dei direttori dei dipartimenti di salute mentale, né la decisione di non coinvolgere il mondo della ricerca e il ministero dell'Università, principale garante dei percorsi formativi dei professionisti della salute mentale».

Tra gli studiosi direttamente coinvolti nell'organizzazione della Conferenza c'è Fabrizio Starace, direttore del Dipartimento di salute mentale di Modena e membro del Consiglio Superiore di Sanità. «Non c'è stata nessuna esclusione», replica Starace. «Sono stati invitati sia esponenti della Sip che rappresentanti dell'Università. Alcuni hanno partecipato, altri hanno declinato l'invito. Forse la scelta di intitolare la conferenza “per una salute mentale di comunità” deve aver scontentato chi si riconosce in una psichiatria più tradizionale, meno sensibile ai “determinanti sociali” e scarsamente impegnata nell'assistenza sul territorio».

In campo è una contrapposizione culturale profonda che spesso si riverbera nei modelli organizzativi, come spiega Maria Grazia Giannichedda, collaboratrice di Basaglia sin dal principio della rivoluzione. «Esiste un modello psichiatrico che è incentrato sul posto letto ospedaliero, cioè sul Servizio di diagnosi e cura (Spdc) concepito come repar-

to specialistico per ricoveri, a cui seguiranno nuovi ricoveri in altri reparti psichiatrici di ospedali e cliniche, day hospital, visite ambulatoriali per il controllo dei farmaci: è la scelta del farmaco che determina il successo della cura. Il modello opposto è quello cosiddetto “di comunità” che si fonda sui centri di salute mentale aperti 24 ore al giorno, per tutta la settimana, intorno ai quali esiste una rete di servizi che si occupano delle abitazioni, del lavoro, della socialità del paziente: la persona sofferente viene curata e accompagnata nel processo di recupero».

Essere psichiatri di comunità significa passare molto tempo con sindaci e assessori, con i responsabili delle strutture abitative e scolastiche, con le cooperative di volontari. «Impiego in questi rapporti le stesse energie che i miei colleghi tradizionali spesso investono nella classificazione del sintomo e nella formulazione della diagnosi», racconta Starace, che opera nel modenese. «Ma purtroppo l'individuazione del circuito neuronale attivato dalle allucinazioni non sempre mi è di aiuto nel sostegno che devo dare alla persona allucinata». La ricerca neuroscientifica resta fondamentale per la conoscenza del funzionamento del cervello e della fisiologia del sistema nervoso centrale ma ancora non si è tradotta in una strategia psichiatrica altrettanto efficace rispetto a quella di chi pratica l'ascolto e la

cura umana del paziente. «È un limite che riscontriamo non solo in Italia ma anche Oltreoceano, dove gli investimenti sono illimitati. Significativo è il bilancio degli ultimi vent'anni tracciato dall'ex direttore del National Institute of Mental Health: sono tanti gli articoli scritti da bravissimi ricercatori, miliardi i dollari investiti, ma non siamo ancora riusciti a ridurre suicidi né ricoveri, né a migliorare gli esiti di guarigione». L'unico progresso tangibile, conclude Starace, «è avere farmaci neurolettici di seconda generazione che hanno una soglia di tollerabilità più alta, ma per efficacia sono sovrapponibili ai farmaci di vent'anni fa».

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera una punta di diamante il modello di cura simboleggiato da Trieste e diffuso lungo tutto la penisola, dalle Alpi alla Sicilia. Benedetto Saraceno ha diretto il Department of Mental Health and Sub-

stance Abuse dell'Oms con cui continua a collaborare attivamente. «I farmaci sono utili, nessuno lo nega. E naturalmente anche a Trieste e in altre realtà analoghe vengono usati. Ma tutti dovrebbero capire che il farmaco serve a correggere un sintomo acuto quando il paziente è allucinato o delirante, ma non risponde ai bisogni delle persone».

La psichiatria italiana – continua Saraceno – ha assorbito in questi quarant'anni la riforma di Basaglia, a volte entusiasticamente altre a malincuore, «ma è altrettanto innegabile che i nostri psichiatri spesso fanno fatica a capire che il modello biomedico è insufficiente rispetto alla complessità della domanda psichiatrica. Quando sento dire che la lezione di Basaglia è superata da nuove conquiste, e queste non sono altro che le scoperte farmacologiche, capisco che non si va da nessuna parte».

Nonostante le tante esperien-

ze di cura comunitaria, in Italia continua a prevalere il modello psichiatrico più convenzionale. «Temo che anche il concorso di Trieste, contestato dalle migliori università internazionali incluse Harvard, Cambridge e il King's College, vada in questa direzione», dice Saraceno. «Si comincia con il sostituire le persone provviste di solida esperienza e quindi gli stili di lavoro, poi diminuiscono i centri di salute mentale, aumentano i ricoveri nelle residenze protette che replicano il modello dell'ospedale psichiatrico. È l'inizio di una restaurazione progressiva da parte del modello biomedico tradizionale. E non sorprende che possa essere favorito dalla destra politica, dal suo orientamento culturale, dall'attenzione che riserva alle esigenze della sanità privata: ora si limita a governare in alcune regioni, ma domani potrebbe essere alla guida del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

